

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno \$1.50

Sel mesi \$1.00

Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO III

INDIANA, PA., SABATO LUGLIO 8 1916

No. 28

La nostra brillantissima e forte controffensiva

Il conflitto fra Stati Uniti e Messico e' quasi eliminato

L'opinione di Repington sull'offensiva Austriaca

Repington crede che l'offensiva austriaca sul fronte italiano occupi circa 38 divisioni, delle quali 14 o 16 sulla linea di attacco dal Garda al Brenta, alcune essendo ancora di riserva a Riva, a Rovereto e a Trento. Il critico inglese nota il contrasto fra il progresso al centro con l'arresto dell'avanzata ai fianchi e giudica che l'attacco all'ala sinistra e' in grande ritardo poiche' a quest'ora il nemico dovrebbe essere molto piu' innanzi lungo il Brenta per fornire un valido sostegno al centro.

Probabilmente — soggiunge — le scarse comunicazioni del Trentino vennero dapprima utilizzate per pronunciare l'attacco centrale, il quale ha intensamente progredito lasciando le ali, specialmente quella sul Brenta, assai indietro. Il Trentino non e' mai stato una buona base dalla quale sferare un grande attacco contro l'Italia data la direzione divergente delle sue valli. Sebbene lo Stato Maggiore austriaco abbia usato abilmente tutte le risorse esistenti, tuttavia il corridoio di Trento e la poverta' delle comunicazioni a nord di Trento presentano grandi difficolta', lasciando ad un attivo ed intraprendente nemico molte favorevoli occasioni di contrattaccare. Lo Stato Maggiore italiano molto saviamente non ha ancora rivelato il proprio piano, ma siccome ebbe mezzo mese di tempo per prendere disposizioni, possiamo essere sicuri che neppure un giorno e' stato sprecoato. L'attacco austriaco e' serio e richiede una seria risposta. Non vi e' nulla nell'attacco del Trentino che non possa venir fronteggiato da un buon comando di eccellenti truppe, date tutte le risorse di cui dispone l'Italia; ma, naturalmente Cadorna non puo' tener conto soltanto del Trentino, deve invece sorvegliare l'intero fronte, del quale ha migliore conoscenza e dati che nessuno dei critici militari puo' avere.

Sebbene l'Austria non abbia ancora sviluppato attacchi supplementari a occidente del Garda, sul Piave, nelle Alpi Carniche, nelle Giulie, sull'Isonzo, e' chiaro che a sud-est conduce un'offensiva in grande stile, disponendo di 22 o 24 divisioni pel resto del fronte italiano, escluso il Trentino, senza contare le altre che potrebbe ritirare dal fronte russo. Sarebbe imprudente supporre che l'attacco sia altro che una parte del piano generale, che il futuro ci svelera'. Gli austriaci evidentemente calcolavano che il loro colpo avrebbe causato un riordinamento nella distruzione delle forze italiane.

L'esercito italiano — scrive — e' stato sempre esposto alla minaccia del Tirolo. La lunga calma sul fronte russo, come pure sulla maggior parte delle linee di Francia, ha posto in grado gli austriaci di rischiare un'impresa la quale sarebbe stata

impossibile qualora gli alleati fossero stati in grado di agire piu' vigorosamente quando la buona stagione si e' nuovamente affacciata. Bisogna riconoscere le difficolta' per quanto provvisorie che deve superare il Comando italiano; ma d'altra parte Cadorna ha ora il premio del persistente rifiuto di consentire a trascinare l'Italia in lontane avventure e sprecare le sue risorse in imprese senza profitto. Tutta l'Italia e' dietro di lui e il nemico ereditario e' di fronte ad essa ed e' arrivato il tempo per l'Italia unita di mostrare la volonta' e la capacita' di vincere.

Lo stesso concetto e' anche sostenuto nell'articolo di fondo del "Times", il quale riconosce che l'annunciata offensiva tedesca contro Riga e Dwinsk sembra stata posposta e rilevata come, non ostante la curiosa incredulita' che sembra prevalere in Russia, non e' dubbio che gli austriaci sono andati avvicinandosi al piano dietro le montagne del Trentino. Il giornale soggiunge che le truppe italiane resistono con grande eroismo e risolutezza, avendo in parecchi punti del vasto fronte contenuto l'attacco austriaco e ottenuto cospicui successi per cui sussiste la speranza che possano inchiodare il nemico nelle montagne, sebbene, finche' piu' sostanziali colpi non siano stati menati, la situazione non resti scevra di preoccupazioni.

I nostri alleati italiani — soggiunge il Times — hanno compiuto l'anno scorso imprese piu' grandi di quello che il mondo ancora sappia. Si sono battuti in una regione straordinariamente difficile, soffrono oggi gli svantaggi della cattiva frontiera imposta loro per facilitare l'attacco. Essi subiscono oggi una dura prova, ma confidiamo che ne usciranno trionfalmente.

FRA STATI UNITI E MESSICO

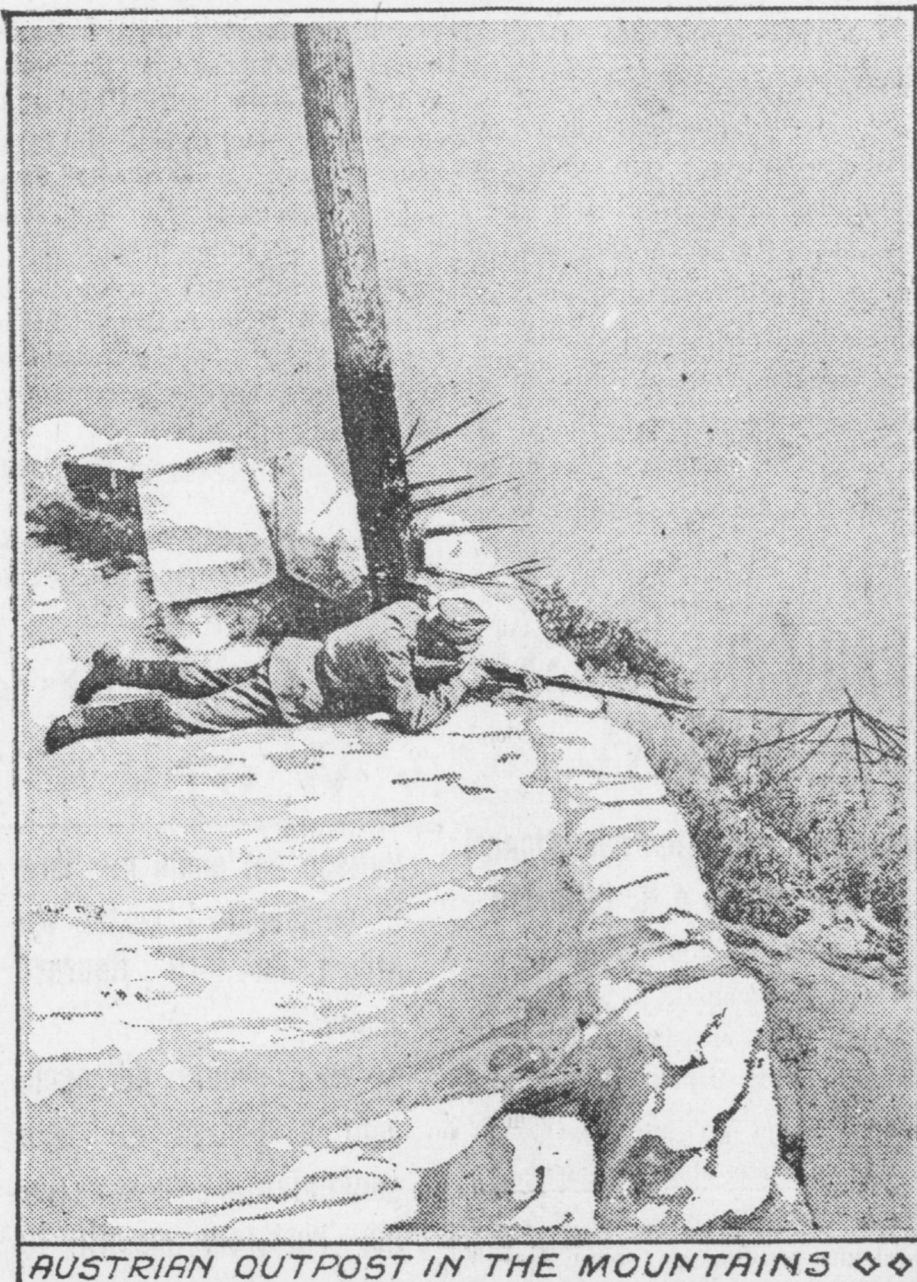
Verso una conciliazione

WASHINGTON, 5. — La risposta del governo di Carranza al governo degli Stati Uniti colle quali Wilson chiedeva che il Capo del Messico dichiarasse la sua attitudine verso il governo americano e' giunta finalmente a Washington.

La nota di Carranza e' di carattere conciliativo e per il momento almeno il pericolo di ostilita' fra i due paesi e' stato eliminato.

La ritirata americana

CITTA' DEL MESSICO, 5. — Secondo notizie non ufficiali, le truppe americane si preparano ad evacuare anche Colonia Dublan, dove avevano di recente trasferita la loro base.



AUSTRIAN OUTPOST IN THE MOUNTAINS

Un avamposto austriaco alla fronte italiana

DALLE TERRE D'EUROPA

LA GUERRA IN RUSSIA

LONDRA, 5. — Le notizie private ed i rapporti ufficiali che giungono da Pietrograd fanno sapere che grosse pattuglie di cavalleria russa hanno attraversato le montagne dei Carpazi e sono entrate nei piani dell'Ungheria, dove hanno compiute importanti ricognizioni. Questo fatto viene anche qui confermato da un telegramma proveniente da Bucarest.

I russi dopo aver compiuto alcune ricognizioni militari, tagliarono tutti i fili telegrafici della regione da essi invasa e fecero saltare in aria anche parecchi edifici adibiti per deposito di viveri e munizioni.

Nuova offensiva dei Russi

Nel frattempo le truppe dello Czar attaccano il nemico in tutta la sua lunghezza del loro fronte, iniziando cosi quasi una nuova offensiva, ad un mese di distanza dalla prima.

Questa nuova offensiva si accentua apertamente contro le truppe bavaresi poste al comando del Principe Leopoldo, le quali combattono nella regione di Paranovich, dove gia' i russi hanno spezzato in due le linee tedesche.

Nei dintorni di Kolomea la battaglia continua a svolgersi con crescente furia ed accanimento, senza che ancora se ne sappiano i precisi risultati. I russi dal loro canto pero' af-

fermano di aver gia' sloggiato gli austriaci da parecchie posizioni ad ovest di Kolomea e di aver occupato il villaggio di Potok Tcharney.

Violenta battaglia a Baranovich

PIETROGRAD, 5. — Una disperata battaglia fra le truppe russe ed i tedeschi trovasi impegnata nel settore di Baranovich, di cui non si puo' ancora prevedere l'esito finale.

Si ha che la citta' fortificata di Ekimovich, ad este di Baranovich, e' stata presa, perduta e ripresa parecchie volte, ma ora trovasi in possesso dei russi.

Si e' saputo pure che ad ovest di Kolki i russi hanno occupato la prima linea delle trincee tedesche.

LA LOTTA IN FRANCIA

I tedeschi ricorrono alle riserve di Verdun

LONDRA, 5. — Dispacci pervenuti questa mattina dal quartier generale inglese annunziano che e' stata notata la comparsa sul fronte della Somma di parecchie unita' militari tedesche tenute in riserva nel settore di Verdun.

Questa notizia e' considerata dai critici militari come un fatto di grande importanza. Non si sa ancora che quantita' di truppe i tedeschi hanno distaccato dal settore di Verdun, ma cio' nullameno, dicono quei critici, si puo' giustamente dichiarare che l'offensiva degli alleati ha gia' raggiunto uno dei suoi obiettivi.

Il successo iniziale dell'offensiva degli Alleati

PARIGI, 5. — Nonostante la pioggia torrenziale che cade da piu' ventiquattro ore, gli Alleati continuano con intensificata energia le loro operazioni ed avanzano con notevole rapidita' su tutto il disteso fronte.

Le truppe inglesi e francesi nella loro concentrata azione, non solo hanno conquistato posizioni importanti, ma hanno gia' fatto non meno di 14 mila prigionieri e catturato rilevante materiale da guerra, fra cui 40 cannoni, 12 di grosso calibro.

Un'altra vittoria francese

PARIGI, 5. — Intensificando la pressione contro il centro, tedesco che difende le comunicazioni germaniche presso la citta' di Peronne, le forze di Joffre hanno preso d'assalto un'altra linea di trincee ad est del villaggio di Curlu ed hanno occupato il cascinale di Sormont, che fronteggia la citta' di Chery.

Successi continui

PARIGI, 5. — Le truppe anglo francesi continuano a progredire nella loro grande offensiva a nord ed a sud delle Somme.

I francesi particolarmente hanno ripetuto i successi dei loro primi giorni di lotta ed ora hanno passato l'area fortificata nemica in parecchi settori e si trovano di fronte alle milizie del Kaiser in aperta campagna.

Gli Austriaci in ritirata

Lungo tutti i fronti attacchiamo e vinciamo

ROMA, 5. — Come vi facevo prevedere con i dispacci dei giorni scorsi la nostra avanzata continua fermamente nella val Sugana.

Abbiamo gia' sloggiato il nemico da Val Campelle, nell'alto Maso; stiamo riprendendo — domando la fiera resistenza del nemico — le falde del Monte Salubio.

Appena avremo riconquistata l'intera montagna, che trovasi a settentrione di Borgo, la piccola citta' ritornera' ad esser nostra, e cosi all'ala destra avremo ripreso tutte le antiche posizioni.

Giudizi sulla nostra grande offensiva

ROMA, 5. — La nostra grande vittoria nel Trentino, ha richiamato vivamente l'attenzione della stampa estera sulla nostra guerra. Il valore dei nostri soldati e' messo in rilievo con entusiasmo.

Specialmente i giornali francesi e inglesi sono pieni di episodi gloriosi della nostra vittoria che ha immensamente giovato agli interessi della Quadruplice.

La ferocia austriaca

L'aspetto di Asiago e' deplorante. Gli atti compiuti su esso, ingiustifi-

I francesi hanno preso d'assalto tre villaggi ed una fortissima posizione boschiva, fortificando le loro linee in modo eccezionale su un fronte di circa cinque miglia nei dintorni di Peronne, la cui conquista e' diventata in tal modo assai facilitata.

L'intervento Rumeno caldeggiato da due partiti

La Romania chiude le porte alla Bulgaria

Treni austriaci sequestrati

LONDRA, 5. — Dispacci della Central News da Bucarest reca che i partiti dell'ex Ministro degli Interni rumeno! e dell'ex Ministro della guerra Filipesco, capo dei conservatori, si sono uniti per agire insieme d'accordo in avvenire. Ambedue i partiti sono apertamente in favore dell'intervento della Romania nella guerra dalla parte degli Alleati.

Treni austriaci sequestrati in Rumenia

LONDRA, 5. — Sei locomotive e 250 vagoni delle ferrovie austriache obbligati ad entrare in Rumenia per non essere catturati dai russi nella Bucovina, sono stati sequestrati dal governo rumeno, secondo un dispaccio della Reuter da Bucarest, nel quale si aggiunge che l'esportazione per la Bulgaria e' stata sospesa.

cati e non richiesti dalle esigenze della guerra provocano lo sdegno.

Intanto gli austriaci continuano nella loro disastrosa ritirata inseguiti senza tregua dai nostri.

Aeroplano nemico abbattuto

ROMA, 6. — Presso Marostico, provincia di Vicenza, un aeroplano nemico e' stato abbattuto dai nostri cannoni antiaerei. L'apparecchio fu distrutto e due aviatori vennero fatti prigionieri.

L'Austria rifiuta lo scambio dei soldati mutilati

ROMA, 6. — Alla proposta fatta dall'Italia di fare lo scambio dei prigionieri mutilati, l'Austria s'e' recisamente rifiutata.

L'eruzione dello Stromboli

CATANIA, 6. — Lo Stromboli continua nella sua eruzione, con forti rombi e lancia lava e lapilli, che devastano le campagne, incendiandole.

CHARLES J. MARGIOTTI

Avvocato Italiano
Corner Mahoning & Jefferson Street.
L'runxutawney, Pa.